



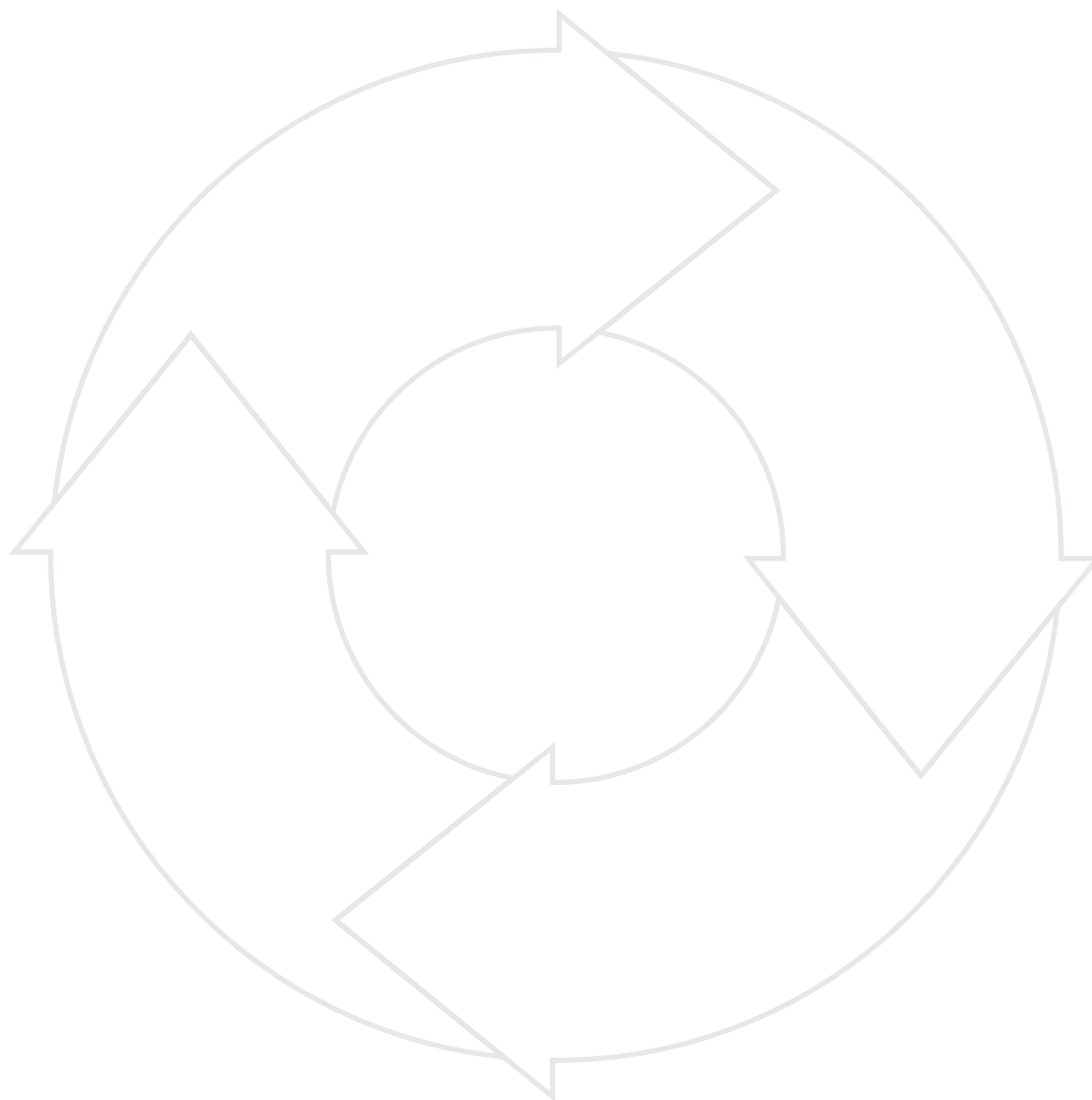
CARITAS
DIOCESANA
CARPI (MO)

recuperandia

Via Montecassino 10 CARPI (MO) Tel. 059 64 32 25 Fax 059 65 50 219 recuperandia@portaapertacarpi.it www.portaapertacarpi.it

⇒ INDICE

| | |
|---|----------------|
| Premessa metodologica | 3 |
| Lettera di presentazione | 4, 5, 6 |
| Mission | 8 |
| Valori | 9 |
| Strategie e azioni correlate | |
| Raccolta, selezione, vendita | 10, 11, 12 |
| Creazione spazio d'incontro | 14, 15 |
| Comunicazione e promozione | 16, 17 |
| Educare alla cittadinanza attiva | 18, 19 |
| Promozione del volontariato | 20, 21, 22 |
| Laboratorio socio-occupazionale | 24, 25 |
| Produrre distribuire valore aggiunto | 26, 27, 28, 29 |



Premessa Metodologica al Bilancio Sociale di Recuperandia



Il Bilancio sociale di Recuperandia fa parte di un percorso più ampio di innovazione che caratterizza l'Associazione Porta Aperta dalla nascita e che riflette prassi e criteri che connotano l'esperienza delle migliori associazioni impegnate nel campo del volontariato e nella pastorale.

Nel caso specifico il Bilancio sociale rappresenta una sorta di biglietto da visita del Progetto Recuperandia che descrive i legami che con una certa coerenza connettono gli impegni contenuti nella missione e nei valori alle strategie, alle attività realizzate e ai risultati conseguiti. La coerenza è infatti il tratto caratteristico del modello che è stato utilizzato nel definire l'indice del Bilancio stesso e, pertanto, il primo criterio di valutazione dei risultati ottenuti.

L'indice riporta, suddividendoli, aspetti e attività che sono, invece, intimamente intrecciati fra di loro. La classificazione delle innumerevoli attività realizzate in base alle strategie, agli obiettivi, ai valori, ai destinatari, ai soggetti coinvolti e corredate da diversi indicatori quantitativi consente una migliore conoscenza delle stesse nonché un confronto anche nel tempo.

Ciò risponde all'esigenza di definire un sistema di misurazione e rendicontazione dei risultati sociali conseguiti da Recuperandia a partire dagli impegni indicati nella missione che sia utile anche alla gestione ordinaria e allo sviluppo ulteriore del progetto.

Pur con la consapevolezza che si tratta di un processo di apprendimento e miglioramento continuo, il Bilancio sociale riporta per ciascuna delle attività realizzate un numero limitato di indicatori finalizzati a descrivere in maniera comunicabile e significativa le coordinate principali e i risultati delle attività.

Tra queste si segnala il coinvolgimento diretto, in diverse forme e con diverse strategie, dalla fase di progettazione alla fase di valutazione, di numerosi attori sociali e degli stessi destinatari finali. Tale rete di relazioni costituisce il "capitale sociale" di Recuperandia inteso come sistema di relazioni fiduciarie che consentono di scambiarsi informazioni, di aiutarsi reciprocamente e di cooperare. Indicazioni specifiche su questo sistema di relazione sono state raccolte direttamente tramite questionario e focus group presso quattro partners rappresentati da volontari, clienti, studenti e rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e private. Si tratta di una attività che consente di integrare le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo e risulta particolarmente importante non solo sul fronte di una maggiore conoscenza ma anche perché risulta scarsamente diffusa nelle prassi dei soggetti di terzo settore.

Oltre al "capitale sociale" il Bilancio riporta il "capitale fisico" in termini di valore aggiunto che rappresenta i benefici economici prodotti e redistribuiti da Recuperandia verso attività ad elevato impatto sociale: lavoro dipendente, Centro di Ascolto, Festa Multietnica Casarcobaleno. Sebbene possa apparire una anomalia il calcolo del valore aggiunto di un singolo progetto si è ritenuto opportuno procedere in tal senso in quanto il progetto ha una propria visibilità e una contabilità specifica, inoltre rappresenta una opportunità didattica per la realtà locale.

I dati contenuti in questo Bilancio riflettono anche l'importanza attribuita al "capitale umano" rappresentato sia dalle attività che hanno consentito un incremento delle conoscenze e della consapevolezza sui problemi sui quali si interviene sia dalla attiva e convinta presenza di volontari.

→ Il Bilancio sociale di Recuperandia fa parte di un percorso più ampio di innovazione che caratterizza l'Associazione Porta Aperta dalla nascita e che riflette prassi e criteri che connotano l'esperienza delle migliori associazioni impegnate nel volontariato e nella pastorale.

Lettera di presentazione>



Recuperandia è un progetto dell'Associazione **Porta Aperta**, che nasce dall'attività "storica" di questa associazione di volontariato, centro di ascolto e di accoglienza promosso dalla **Caritas della diocesi di Carpi**.

Porta Aperta nasce nel giugno 1988 quale risposta all'emergenza della prima immigrazione straniera. In seguito si qualifica come un servizio aperto a tutte le persone in situazione di disagio. Porta Aperta si configura, quindi, come espressione della Chiesa locale e come strumento attraverso il quale essa assolve la sua missione di carità e servizio ai poveri.

L'Associazione mira a rispondere ai diversi livelli di bisogni esistenziali, promuovendo:

- La dignità umana.
- L'autonomia e l'indipendenza possibili.
- La realizzazione personale all'interno della propria comunità.
- Percorsi di uscita dall'emarginazione.
- L'integrazione nel tessuto sociale del territorio.

L'Associazione svolge due importanti funzioni all'interno della comunità cristiana e della società civile:

- È un punto privilegiato e qualificato di ricezione ed osservazione dei bisogni emergenti sul territorio, luogo di prima analisi e riflessione sulle dinamiche di tali bisogni e sulle strategie da mettere in atto per rispondervi in modo efficace.
- È voce di sensibilizzazione sulle nuove povertà, per la diffusione di una cultura di solidarietà e di corresponsabilità, nonché strumento della Caritas diocesana nella sua azione pastorale.

Tra le attività che da sempre caratterizzano la vita dell'associazione (ascolto e discernimento, aiuti economici, aiuto nella ricerca di casa e lavoro, distribuzione di alimenti...) c'è sempre stata anche quella del ritiro, selezione e distribuzione di **vestiti e coperte** e quella della selezione, ritiro e distribuzione di **cose utili usate** (mobili, reti e materassi, biciclette...).

E' da questa "branca" dell'attività di **Porta Aperta** che nasce e cresce il progetto denominato "Recuperandia - nuova vita alle cose".

Prima di giungere all'attuale sede ci sono stati diversi luoghi che hanno ospitato l'attività di recupero di cose usate. Per molti anni il magazzino **era gratuito** e situato presso la sede del centro di ascolto, prima in via G.Rocca e poi in via Curta Santa Chiara. In seguito è stato **affittato** un magazzino in via Alghisi, per arrivare poi all'attuale sede di Recuperandia in via Montecassino. Il passaggio da una sede gratuita, per quanto inadatta e un po' scomoda, ad un magazzino in affitto, ha determinato una forte lievitazione dei costi di questa attività, che non poteva più sostenersi a lungo con le sole risorse dell'associazione di volontariato.

Abbiamo perciò cominciato a valutare, fin dai tempi del magazzino di via Alghisi (fine anni '90) l'opportunità di mantenere, o meno, una completa gratuità del servizio offerto. Dopo lunga e vivace discussione all'interno dell'associazione, ci si è resi conto che, se da un lato era necessario mantenere la completa gratuità per una piccola parte dei soggetti che si rivolgevano al centro di ascolto, coloro che non avrebbero davvero potuto pagare nulla, dall'altro invece si è ritenuto opportuno iniziare a far partecipare ai costi dell'attività tutti coloro, la maggioranza, che potevano contribuire. Questa modalità ha restituito a molte persone e famiglie una dignità, la coscienza di non ricevere tutto gratis, ma di contribuire al proprio sostegno nonché a quello di una attività che altrimenti non avrebbe potuto continuare a lungo.

- la dignità umana.
- l'autonomia e l'indipendenza possibili.
- la realizzazione personale all'interno della propria comunità.
- percorsi di uscita dall'emarginazione.
- l'integrazione nel tessuto sociale del territorio.



Con l'apertura di Recuperandia non si è reso più necessario il colloquio presso il centro di ascolto per accedere al servizio, se non per gli indigenti. Questa decisione ha fatto diminuire sensibilmente il numero di persone che si rivolgevano al centro di ascolto, facendo lievitare invece quello di coloro che si rivolgevano direttamente al nuovo magazzino.

Su un altro versante, quello del **"personale"** ci siamo trovati di fronte a due fenomeni: la progressiva "scomparsa" dei giovani obiettori e la maggiore presenza di volontari anziani: il tipo di servizio concentrato nelle ore centrali della giornata non si concilia con gli impegni nello studio o nell'attività lavorativa. Per tali motivi si è reso necessario assumere del personale dipendente, attribuendo a Recuperandia anche una opportunità lavorativa per giovani. Un operatore a tempo pieno per le attività del magazzino, sempre affiancato dagli "inossidabili" volontari ed una operatrice a tempo parziale per le attività educative costituiscono, assieme al responsabile del progetto, l'indispensabile "struttura operativa" sulla quale poggia tutto il progetto.

Il progetto, come si vede, ha da subito grandi ambizioni, perché tenta di superare una realtà meramente assistenzialistica pur mantenendola necessariamente in qualche aspetto - aggiungendo all'attività iniziale alcuni nuovi obiettivi fortemente innovativi. La nuova "missione" del progetto Recuperandia è, infatti, quella di promuovere uno stile di vita maggiormente consapevole della limitatezza delle risorse e del degrado dell'ambiente, evitando gli sprechi, orientandosi alla riduzione dei consumi e al riutilizzo degli oggetti. Vuole offrire alle persone e alle famiglie la possibilità di avvicinarsi al concetto di "compatibile con le risorse ambientali" e formare la coscienza critica del consumatore intervenendo nelle sue normali abitudini, per avvicinarlo maggiormente ad uno stile di sobrietà.

Sono stati aggiunti, perciò, obiettivi di tipo "ambientale" e "pedagogico" a quelli legati all'assistenza di poveri e categorie sociali deboli. In modo particolare si intende:

- Svelare/far emergere il valore di ogni cosa.
- Limitare gli sprechi e ridurre la mole dei "non rifiuti" normalmente buttati.
- Essere di esempio per altre realtà.
- Essere una realtà viva nel territorio diocesano.

Fin dalla sua origine, il progetto **Recuperandia** ha poi inteso dedicare energie e risorse per potenziare la sua **valenza educativa**. Si è subito pensato di promuovere nei confronti delle nuove generazioni, la responsabilità civica, favorendo la nascita e la crescita di un diverso modo di rapportarsi con l'ambiente, creando stili di vita e pratiche comportamentali rispettose dei limiti naturali del nostro pianeta, evitando gli sprechi, orientandosi alla riduzione dei consumi ed al riutilizzo o riciclo degli oggetti e dei materiali usati.

Una delle prime positive conseguenze del progetto è stata quella di vedere crescere, tra i "clienti" di Recuperandia, anche gli italiani e non solo gli **stranieri**, da sempre assidui frequentatori del magazzino di Porta Aperta, facendo di questo negozio-magazzino un luogo aperto a tutti, un luogo dove incontrarsi e stare insieme, senza l'assillo del tempo o la necessità di dover acquistare qualcosa.

Un'altra opportunità del nuovo progetto è stata quella di riuscire a coinvolgere nuovi volontari, che si sono aggiunti a coloro che da tanti anni fanno questo prezioso servizio, portando nuove idee, nuove competenze, nuovi "stili di servizio", nuovi contatti con persone che non conoscevano prima il centro socio-ambientale.

Occorre qui ricordare che Recuperandia non sarebbe la realtà che è oggi senza l'apporto fondamentale di due sostenitori d'eccezione: la **Caritas Italiana** e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi**.

- svelare/far emergere il valore di ogni cosa.
- limitare gli sprechi e ridurre la mole dei "non rifiuti" normalmente buttati.
- essere di esempio per altre realtà.
- essere una realtà viva nel territorio diocesano.



Senza le consistenti somme erogate da questi due enti il progetto sarebbe risultato molto ridimensionato, sia nell'ampiezza del magazzino che, soprattutto, nel lavoro educativo con scuole ed associazioni. E' stato solo grazie a questi due preziosi contributi che si è riusciti a fare il salto di qualità che ha portato alla realtà odierna.

A seguito della valutazione del primo anno di attività, il **Comune di Carpi** si è mostrato sensibile ed attento ai risultati del progetto ed ha deliberato un contributo a sostegno dell'attività formativa che si sta realizzando per le scuole. Successivamente anche **Aimag** ha fornito un proprio contributo al progetto.

Fà piacere apprendere che il progetto è stato preso ad esempio da Caritas Italiana, come esperienza replicabile in altre diocesi, in altre realtà della nostra penisola, dovunque siano presenti centri di ascolto e di accoglienza promossi da Caritas diocesane.

Nel procedere del progetto ci siamo poi chiesti più volte: **in cosa si differenzia Recuperandia** dagli altri mercatini dell'usato che ci sono in ogni città? La risposta sta in due differenti aspetti.

Il primo concerne il fatto che viene mantenuta la **gratuità** del servizio in tutti quei casi che il centro di ascolto individua come persone o famiglie bisognose: i più poveri.

Il secondo riguarda l'**aspetto educativo, pedagogico, formativo**: tutto il lavoro con le scuole, con le associazioni, ha portato nel centro centinaia e centinaia di bambini e ragazzi. Siamo consapevoli che i risultati di questo lavoro si vedranno fra alcuni anni e che con tutta probabilità non saremo noi a poterli misurare, ma proprio in questo, riteniamo, stia anche il coraggio, la "scommessa", l'investimento, il "tasso di profezia" di questo progetto.

In tale prospettiva, a partire dall'anno scolastico 2004-05 Recuperandia proporrà alle scuole, alle associazioni e alle parrocchie della diocesi nuove proposte per ampliare sempre più la sua opera di sensibilizzazione dei giovani al tema del recupero e del non spreco. Oltre alle sessioni didattico-informative rivolte alle classi che per la prima volta si avvicinano "al mondo di Recuperandia", saranno attivati alcuni laboratori manuali rivolti ai giovani che già hanno conosciuto Recuperandia. L'intento principale è quello di mostrare direttamente e insegnare loro come si possa, e a volte sia facile, recuperare e riutilizzare materiali e oggetti che normalmente vengono considerati non più "adeguati". In pratica attraverso questi percorsi i ragazzi potranno sperimentare direttamente ciò che hanno appreso nella sessione didattico-informativa a cui hanno precedentemente partecipato.

La speranza è che Recuperandia possa rimanere sempre un luogo aperto, alle persone innanzitutto ma anche ad altre esperienze, alle collaborazioni con soggetti interessati a promuovere gli stessi obiettivi: quelli di questo progetto e quelli più generali dell'associazione Porta Aperta che lo ha promosso e gestito fino ad ora.

*Bruna Lodi
Presidente Porta Aperta*

*Stefano Facchini
Direttore Caritas diocesana di Carpi*

MISSION



Recuperandia si impegna a promuovere uno stile di vita maggiormente consapevole della limitatezza delle risorse e del degrado dell'ambiente, evitando gli sprechi. Offre la possibilità di far nascere un'attenta riflessione su ciò che oggi è compatibile con il consumismo e si impegna nel formare (a vario livello) la coscienza critica del consumatore intervenendo nelle sue normali abitudini di vita, cercando di orientarlo verso un comportamento attento alla riduzione dei consumi e di avvicinarlo così maggiormente al concetto di sobrietà.

LA SOBRIETÀ A NOSTRO AVVISO POGGIA SU 4 IMPERATIVI "R":

R come Ridurre, ossia guardare all'essenziale.

R come Recuperare, ossia riutilizzare lo stesso oggetto finché è in servibile e riciclare tutto ciò che può essere rigenerato.

R come Riparare, ossia non gettare gli oggetti al primo danno.

R come Redistribuire il valore sociale ed economico generato da Recuperandia.

In particolare:

- aprendo centro di raccolta-riparazione-vendita di oggetti usati che cerca di limitare gli sprechi e di ridurre la mole dei "non rifiuti" che normalmente vengono anzitempo gettati nelle discariche.
- osservando ogni cosa con "occhi nuovi", cercando di dare "nuova vita alle cose".
- offrendo un esempio concreto di comportamento attento alle necessità dell'ecosistema.
- costruendo una realtà viva nel territorio diocesano, disponibile a mettersi a disposizione di coloro che sono in difficoltà socio-economica.
- organizzando percorsi informativi di sensibilizzazione al tema del recupero per le scuole, le associazioni e le parrocchie.
- attivando un laboratorio socio-occupazionale da gestire in collaborazione con gli enti interessati.
- producendo e distribuendo valore aggiunto a ciascuno dei suoi partner.

⇒ QUATTRO "R"

⇒ RIDURRE

⇒ RECUPERARE

⇒ RIPARARE

⇒ REDISTRIBUIRE

VALORI



Collaborazione

Contribuire alla realizzazione un progetto come quello di Recuperandia prevede la partecipazione di un gran numero di persone che a vario titolo e in modalità differenti accolgono l'idea del recupero: in particolare i volontari che con dedizione mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie e gli stessi comuni cittadini che decidono di donare ciò che non utilizzano più.

Solidarietà

Donare ciò che non serve più ma che può essere ancora utilizzato è un piccolo gesto che presuppone una riflessione a monte sul vincolo di assistenza reciproca che unisce gli individui tra loro. Recuperandia si mette nei panni di chi è meno fortunato e si rende più disponibile e attenta alle persone e all'ambiente nel quale queste vivono.

Corresponsabilità

La consapevolezza di essere tutti quanti protagonisti delle proprie scelte di vita e responsabili della realtà che ci circonda fa sì che ognuno presti una crescente attenzione alle tematiche ambientali e alle necessità sociali. Recuperandia si offre come punto di presenza concreta nella realtà locale.

Integrazione

Recuperandia è un luogo di incontro di uomini e donne di diversa razza, religione, lingua e cultura, che nel rispetto reciproco decidono di percorrere insieme, anche se con motivazioni diverse, lo stesso cammino di conoscenza nel tentativo di sperimentare la realtà multiculturale.

Dialogo

Solo attraverso un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dell'altro, al confronto, si può cercare di dare nuova vita non solo alle cose ma anche alle persone. Recuperandia si impegna a dare un senso più consapevole e pieno alla realtà, e a mettere a disposizione gli strumenti necessari per superare le difficoltà.

Sobrietà

Recuperandia nasce anche come riflessione rispetto allo stile di vita che ciascun cittadino oggi giorno conduce; risparmiare, recuperare e riparare sono concetti che riportano a uno stile di vita più semplice ed essenziale.

Formazione

Aprire una finestra sulla realtà, rendere consapevoli i giovani della crescente svalorizzazione-svalutazione delle cose che possiedono. Recuperandia offre costanti occasioni di formazione alle scuole, alle associazioni e alle parrocchie per concorrere a sviluppare una coscienza critica.

Apertura

Recuperandia punta alla collaborazione con gli Enti presenti sul territorio e le associazioni della città, cercando sempre di mettersi in gioco per dare e ricevere il contributo di tutti. Si intende creare uno spirito di apertura alle proposte esterne e una tensione al coinvolgimento in altri progetti come il Servizio civile volontario, il servizio volontario europeo, gli stages.

- ⇒ COLLABORAZIONE
- ⇒ SOLIDARIETÀ
- ⇒ CORRESPONSABILITÀ
- ⇒ INTEGRAZIONE
- ⇒ DIALOGO
- ⇒ SOBRIETÀ
- ⇒ FORMAZIONE
- ⇒ APERTURA

STRATEGIA 1



VALORI: Collaborazione, Solidarietà, Corresponsabilità.

RACCOLTA, SELEZIONE ESPOSIZIONE di MATERIALE USATO

Ambito di intervento

Uno dei parametri più efficaci per misurare il livello di ricchezza materiale di una società è la quantità di spazzatura prodotta al giorno per abitante.

Quanto più una società è ricca, tanto più ingombrante è la quantità di rifiuti che si accumulano nelle discariche per essere poi smaltiti.

Capita sempre più spesso che siano gettati tra i rifiuti oggetti usati che, però, sono ancora in buono stato e che potrebbero essere facilmente recuperati.

Recuperandia si propone di intervenire in questo processo e di dare "Nuova vita alle cose".

Obiettivi specifici

Offrire un Centro di raccolta - selezione - esposizione - vendita di oggetti usati.

Destinatari finali

Tutti gli abitanti dei comuni del distretto di Carpi e dei comuni limitrofi.

Partner di progetto

Associazione "Operazione Mato Grosso"; Cooperativa Sociale "Il Mantello".



AZIONI CORRELATE

a RACCOLTA

a1 Informazioni telefoniche sulle modalità di raccolta

- Colloqui di sensibilizzazione su uno stile di vita critico e più attento all'ambiente.
- Informazioni sul servizio, sulle tempistiche e sulle tipologie di materiale che può essere consegnato (direttamente) o prelevato dai volontari presso le abitazioni dei richiedenti.
- Offerta di altre opportunità per poter dare una risposta positiva alla richiesta di sgombrò nel caso in cui il recupero della merce non possa essere soddisfatto dai volontari di Recuperandia.

a2 Visita a domicilio effettuata da un volontario

- Visita a domicilio per prendere visione del materiale che verrà donato a Recuperandia al fine di identificare la possibilità di recupero e per organizzare al meglio il ritiro e, di conseguenza, per facilitare la gestione del magazzino.

a3 Raccolta del materiale effettuato presso il domicilio

- Organizzazione del servizio di trasporto del materiale ingombrante dall'abitazione del donatore a Recuperandia.
- Gestione gratuita del servizio di trasporto.

a4 Ritiro del materiale direttamente a Recuperandia

- Servizio di accettazione del materiale donato aperto tutti i giorni della settimana.
- Contatto diretto con i volontari e gli operatori.

b SELEZIONE

b1 Controllo Materiale

- Controllo di tutta la merce in entrata effettuato dai volontari per verificare la possibilità di riutilizzo e la destinazione.

b2 Riparazioni

- Strutturazione di un servizio da parte dei volontari per piccole riparazioni di biciclette, elettrodomestici, televisori, radio, PC, ecc. e per la pulizia dei mobili in previsione dell'esposizione nel negozio.

b3 Stoccaggio del materiale non riutilizzabile e sua cessione

- Esposizione nel negozio della sola merce che può essere riutilizzata.
- Trasporto di tutto il materiale non utilizzato nelle differenti aree ecologiche.
- Stoccaggio e consegna degli abiti non utilizzati alla Coop. sociale Il Mantello.

b4 Definizione di un prezzo

- Assegnazione a ciascun oggetto in vendita di un prezzo, non contrattabile, per favorire la responsabilizzazione della persona verso comportamenti di acquisto e consumo appropriati.
- Controllo periodico dell'equità dei prezzi assegnati da parte di un nucleo di volontari.

c ESPOSIZIONE e VENDITA

c1 Esposizione della merce

- Disposizione organica della merce nel negozio e approvvigionamento con il materiale presente nel magazzino.

c2 Vendita al pubblico

- Definizione di un orario di apertura al pubblico.

c3 Classificazione degli acquisti e targettizzazione dei clienti

- Suddivisione degli oggetti in nove categorie merceologiche.
- Monitoraggio delle richieste e degli acquisti.



Composizione delle vendite per categoria merceologica e per annualità in valore

| Descrizione | 1° annualità: | 2° annualità: |
|-----------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | 1 Marzo '02 28 Febbraio '03 | 1 Marzo '03 29 Febbraio '04 |
| Abbigliamento | 41,21% | 44,77% |
| Oggettistica | 17,44% | 15,13% |
| Quadri | - | 0,49% |
| Stoviglie | - | 2,22% |
| TV - Radio | 0,65% | - |
| Elettrico/Elettronico | - | 3,24% |
| Libri | 0,94% | 2,81% |
| Mobiliario | 35,13% | 28,28% |
| Giochi | 2,16% | 1,76% |
| Motorini e bici | 2,46% | - |
| Biciclette | - | 1,19% |
| Offerte per trasporto | - | 0,10% |
| TOTALE | 100,00% | 100,00% |



Numero delle presenze suddiviso per nazionalità e per annualità

| | 1° annualità | 2° annualità | TOT. GEN. |
|-----------------|--------------|--------------|---------------|
| Numero Presenze | 4.090 | 6.206 | 10.296 |
| Italiani | - | 2.812 | 2.812 |
| Stranieri | - | 3.394 | 3.394 |
| Numero Aperture | 66 | 67 | 133 |
| Media presenze | 62 | 93 | 77 |

STRATEGIA 2



VALORI: Integrazione, Dialogo, Apertura.

CREAZIONE di uno SPAZIO d' INCONTRO

Ambito di intervento

La società attuale è caratterizzata sostanzialmente da due peculiarità: un forte individualismo che diventa sempre più stile di vita e la netta sensazione di non avere abbastanza tempo. Tutto ciò porta alla chiusura del soggetto su se stesso, tanto da fargli perdere l'interesse per la realtà che lo circonda e per le stesse persone che gli stanno accanto. Molte volte non si ha tempo per dedicarsi a tutto e la prima cosa che viene sacrificata è "il tempo delle relazioni".

Obiettivi specifici

- Cercare di creare tra i dipendenti, i volontari e gli utenti di Recuperandia un rapporto sereno e costruttivo, incentrato sulla possibilità di dialogo e di confronto.
- Rendere tutti partecipi delle iniziative culturali e aggregative presenti nel territorio diocesano e nei comuni limitrofi a Carpi.
- Incentivare la partecipazione ad avvenimenti significativi promossi dall'Associazionismo locale.

Destinatari finali

Tutti gli abitanti dei comuni del distretto di Carpi e dei comuni limitrofi.

Partner di progetto

Bottega Oltremare.



AZIONI CORRELATE

- **Organizzazione di uno spazio specifico all'interno del negozio per permettere agli acquirenti e ai volontari di scambiarsi quattro chiacchiere.**
- **Offerta di caffè ed altre bevande del commercio equo e solidale esperienze e motivazioni.**
- **Esposizione degli obiettivi del progetto Recuperandia su pannelli in quattro lingue (italiano, francese, inglese e arabo).**
- **Aggiornamento di bacheca informativa sulle principali iniziative proposte sul nostro territorio.**





L'OPINIONE DEI VISITATORI

→ **Sesso**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Maschio | 74 | 32,6 |
| Femmina | 147 | 64,8 |
| Non risposta | 6 | 2,6 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **Componenti nucleo familiare**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| 1 | 14 | 6,2 |
| 2 | 56 | 24,7 |
| 3 | 57 | 25,1 |
| 4 | 59 | 26,0 |
| 5 | 22 | 9,7 |
| 6 | 5 | 2,2 |
| 7 | 1 | 0,4 |
| 9 | 1 | 0,4 |
| 10 | 2 | 0,9 |
| Non risposta | 10 | 4,4 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **Il personale è**

| | Nr. | % |
|-------------|-----|------|
| Cortese | 142 | 62,6 |
| Sgarbato | 1 | 0,4 |
| Disponibile | 64 | 28,2 |
| Attento | 49 | 21,6 |
| Distratto | 4 | 1,8 |
| Amico | 18 | 7,9 |

* risposte multiple

→ **Età**

| | Nr. | % |
|-----------------|------------|------------|
| Meno di 20 anni | 11 | 4,8 |
| 20-40 anni | 110 | 48,5 |
| 40-60 anni | 64 | 28,2 |
| Più di 60 anni | 28 | 12,3 |
| Non risposta | 14 | 6,2 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **La merce è di qualità**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Scarsa | 23 | 10,1 |
| Normale | 116 | 51,1 |
| Buona | 86 | 37,9 |
| Non risposta | 2 | 0,9 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **Per Lei Recuperandia è**

| | Nr. | % |
|---|-----|------|
| Un buon negozio dove fare acquisti | 64 | 28,2 |
| Un negozio dove trovare cose usate a prezzo ridotto | 150 | 66,1 |
| Un luogo di incontro | 22 | 9,7 |

* risposte multiple

→ **Comune di provenienza**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Carpi | 179 | 78,9 |
| Soliera | 11 | 4,8 |
| Modena | 6 | 2,6 |
| Correggio | 8 | 3,5 |
| Novi | 7 | 3,1 |
| Cavezzo | 2 | 0,9 |
| Concordia | 3 | 1,3 |
| Campogalliano | 1 | 0,4 |
| Rolo | 2 | 0,9 |
| Non risposta | 8 | 3,5 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **I prezzi sono**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Alti | 43 | 18,9 |
| Giusti | 127 | 55,9 |
| Bassi | 51 | 22,5 |
| Non risposta | 6 | 2,7 |
| Totale | 227 | 100 |

→ **Solitamente viene a Recuperandia**

| | Nr. | % |
|----------------------------|------------|------------|
| 2-3 volte all'anno | 14 | 6,2 |
| 1 volta al mese | 38 | 16,7 |
| 2-3 volte al mese | 69 | 30,4 |
| 1 volta alla settimana | 42 | 18,5 |
| Tutti i giorni di apertura | 40 | 17,6 |
| Non risposta | 24 | 10,6 |
| Totale | 227 | 100 |

STRATEGIA 3



VALORI: Apertura, Sobrietà, Formazione.

COMUNICAZIONE e PROMOZIONE

Ambito di intervento

Comunicare è un atto naturale, in quanto ogni attività riflette una forma di comunicazione. Per la sua importanza strategica, la comunicazione non può essere intesa solamente come il momento finale di pubblicizzazione di una attività in quanto la comunicazione è un elemento che accompagna tutte le fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività.

La notorietà e credibilità di una organizzazione, quindi la possibilità di raggiungere gli obiettivi che essa persegue dipende dalla efficacia del suo sistema di comunicazione. La comunicazione è utile per esercitare un'azione di pressione sui policy maker, sugli opinion leader di una comunità locale ma anche per coinvolgere l'opinione pubblica.

Obiettivi specifici

- Promuovere la realtà di Recuperandia.
- Rendere noto a tutti i cittadini gli obiettivi, i risultati e l'impatto di Recuperandia sul territorio.

Destinatari finali

Tutti gli abitanti dei comuni del distretto di Carpi e dei comuni limitrofi, istituzioni, mass-media.

Partner di progetto

Comune di Carpi, Centro di Educazione Ambientale di Carpi-Soliera-Novati, Caritas Italiana, Caritas Diocesana.



Articoli

Notizie (Settimanale della Diocesi di Carpi)

- "Passa da Recuperandia".
- "Inaugurazione di Recuperandia sabato 1 giugno".
- "Porte aperte a Recuperandia".
- "La sanatoria che non convince".
- "Recuperandia ... diario di viaggio".
- "A Carpi non per caso".
- "Investire su se stessi".
- "Al supermarket del riuso".
- "Recuperandia: nuova vita alle cose e ... alle persone".

Gazzetta di Carpi

- "Cose vecchie recuperate. Il laboratorio".
- "Via a Recuperandia".
- "Abiti usati, shopping dei poveri".
- "L'usato diventa allettante".
- "C'è Recuperandia".

Il Resto del Carlino di Modena

- "Al Recuperandia si ricicla di tutto".
- "Recuperandia, un centro per gli oggetti dimessi".

Tempo (Settimanale locale)

- "Il vento dell'est".
- "Recuperare per non sprecare".
- "Recuperandia: nuova vita alle cose e ... alle persone".
- "Recuperandia, un'opportunità per non sprecare".

Voce (Settimanale locale)

- "Recuperandia, anno due".
- "Recuperandia, dove le cose riprendono vita".

Avvenire

- "Recuperandia. Al super del riuso".

Emilianet

- "Recuperandia: nuova vita alle cose e ... alle persone".

La Fragola

- "Recuperandia, un'opportunità per non sprecare".



AZIONI CORRELATE

Conferenza stampa

In occasione dell'inaugurazione della prima sede di Recuperandia è stata convocata una conferenza stampa presenti i giornalisti e le autorità, tra le quali: S.E. Mons. Elio Tinti Vescovo di Carpi e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Carpi.

Comunicati stampa

Sono stati comunicati periodicamente agli organi d'informazione locale notizie riguardanti il Centro e le fasi di progressivo sviluppo del progetto.

Articoli e pubblicazioni

Con l'espandersi del progetto sono apparse alcune pubblicazioni cartacee e informatiche che fanno riferimento a Recuperandia.

Campagne d'informazione

Sono state realizzate diverse campagne d'informazione basate sulla diffusione di brochure, biglietti da visita e sull'affissione di manifesti realizzati in differenti occasioni.

Convegno

In occasione dell'inaugurazione ufficiale dei nuovi locali di Recuperandia è stato realizzato il Convegno: "Recuperando si impara, diario di viaggio" durante il quale è stata presentata dai responsabili del progetto la valutazione della prima annualità e le prospettive future. Presenti i rappresentanti delle Amministrazioni Comunali del Distretto di Carpi e Mirandola, il Vicario Generale e alcuni responsabili delle Caritas Parrocchiali della Diocesi.

→ Pubblicazioni

- Centro di Educazione Ambientale Carpi-Novi- Soliera, **"Alfabeto Ambiente anno scolastico 2003-04"**.
- Comune di Carpi, **"La Città Visibile 2003-04 - Itinerari educativi, laboratori, attività didattiche dalla scuola d'infanzia alla scuola media superiore"**.
- Caritas Italiana, **"Aprirò una strada nel deserto ... verso un paese bello e spazioso - Itinerario per vivere la Quaresima 2004 in famiglia"**
<http://www.db.avenire.it>
- Consulta C, Coordinamento volontariato sociale, Centro Servizi per il Volontariato Modena, Comune di Carpi, **"Volontariato. Per un mondo senza Confini"**.
- Caritas diocesana Carpi, **"InformaCaritas" n.1 febbraio 2004.**
- CISL, **"Guida ai servizi CISL e ai negozi convenzionati 2004"**.
- "Informa" Periodico d'informazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. **"Recuperare il recupero"**.

Siti Web

<http://www.scuolaer.it>
<http://www.emiliaromagna.lafragola.kataweb.it>
<http://auth.unimondo.org>
<http://www.carpidiem.it>
<http://www.volontariamo.net>
<http://www.studios.it>
<http://www.fondazioneccrcarpi.it>

Manifesti

- **Apri Recuperandia il mercatone dell'usato.**
- **Recuperandia Nuova Vita alle cose.**

Affissioni

- Dal 25/05/02 al 02/12/02, **655 Manifesti**
- Dal 25/02/04 al 04/03/04, **435 Manifesti**

STRATEGIA 4



VALORI: Formazione, Apertura, Dialogo.

EDUCARE alla CITTADINANZA ATTIVA VERSO il CONSUMO CRITICO e il RISPETTO dell'AMBIENTE

Ambito di intervento

La società nella quale viviamo esalta i comportamenti consumistici e attraverso la pubblicità fa leva sulle nuove generazioni per portarle a considerare ogni oggetto che già possiedono come "fuori moda" quindi da cambiare. L'esito è che il pensiero di poter riutilizzare qualcosa di già "vissuto" provoca nei giovani una reazione di fastidio e rifiuto. Assumere però un atteggiamento più attento e critico nei confronti dei messaggi che vengono proposti dai mass media può aiutare i ragazzi ad avvicinarsi ad alcune tematiche importanti.

Obiettivi specifici

Sessioni didattico-informative per la scuola elementare, media inferiore e superiore, le Parrocchie e le Associazioni

In base all'età e all'esperienza dei minori si intende:

- Stimolarli a prestare maggiore attenzione a ciò che li circonda in particolare nei loro ambienti di vita.
- Aiutarli a comprendere la differenza che esiste tra un rifiuto e un oggetto usato e fra riciclare e recuperare.
- Avvicinarli al concetto di recupero e alle motivazioni che lo rendono così importante sia per ciò che riguarda la salvaguardia dell'ambiente che a livello sociale.
- Far conoscere Recuperandia come un luogo dove gli oggetti usati acquistano "nuova" vita, un negozio a portata di tutti.
- Aumentare la consapevolezza della realtà del nostro territorio e sulla possibilità di compiere semplici gesti che possono aiutare a migliorare la situazione.

Destinatari finali

Tutte le scuole, parrocchie, associazioni presenti nei comuni del distretto di Carpi e dei comuni limitrofi.

Partner di progetto

Assessorati all'Istruzione - Assessorati all'ambiente - Centri di Educazione Ambientale, Parrocchie, Associazioni.



AZIONI CORRELATE

I percorsi formativi proposti hanno una struttura flessibile che può essere modificata in base alle necessità dei beneficiari e prevedono: momenti di dialogo e confronto, piccoli lavori a gruppi, attività di gioco, visita al magazzino-laboratorio e al negozio Recuperandia, verifica.

a1 Sessioni didattico-informative per la scuola elementare

- Realizzazione di due percorsi differenziati in base all'età degli alunni, uno rivolto alle classi del 1° ciclo e uno a quelle del 2° ciclo.
- Per le classi 1e e 2e l'incontro è principalmente incentrato sul tema del gioco e su quanto per i bambini sia importante avere un giocattolo con cui sperimentarsi e crescere: si parte dalla loro esperienza per poi accompagnarli nel negozio alla scoperta di questa bottega dell'usato.
- Per il 2° ciclo l'incontro è incentrato sugli oggetti che quotidianamente i bambini toccano/usano; durante il percorso scoprono che quegli stessi oggetti si possono trovare a Recuperandia e che il negozio non è un "mercato per i poveri" ma un grande mercato dell'usato, e non solo.

a2 Sessioni didattico-informative per la scuola media inferiore

- Realizzazione di un percorso basato sul dialogo-confronto: si cerca di raccogliere le idee dei ragazzi su Recuperandia e le eventuali informazioni in loro possesso su cosa è, perché è nato, cosa si fa, chi ci lavora ecc...
- Compilazione al termine del percorso di un questionario di verifica e di eventuali proposte di miglioramento.

a3 Sessioni didattico-informative per la scuola media superiore

- Somministrazione del questionario denominato "Questionario Recuperabile" prima dell'inizio dell'attività sulle abitudini e gli interessi degli adolescenti rispetto al riuso e al riciclo.
- Presentazione dei risultati dei questionari in precedenza compilati dai ragazzi a scuola e impostazione del percorso di confronto-dialogo.
- Partecipazione al gioco Tabù per scoprire alcuni concetti/idee alla base del progetto Recuperandia.
- Somministrazione al termine del percorso di un questionario di verifica e di eventuali proposte di miglioramento.

a4 Sessioni rivolte alle associazioni

- Realizzazione di percorsi differenziati in base all'età dei partecipanti.
- Realizzazione di un percorso basato sul dialogo-confronto: si cerca di raccogliere le idee dei ragazzi su Recuperandia e le eventuali informazioni in loro possesso su cosa è, perché è nato, cosa si fa, chi ci lavora ecc...
- Partecipazione al gioco Paroliamo per i bambini di 8-12 anni.
- Partecipazione al gioco Cruciverba per i più grandi.
- Somministrazione al termine del percorso di un questionario di verifica e di eventuali proposte di miglioramento.

→ Partecipanti ai percorsi formativi per tipologia e annualità

| Partecipanti | Anno scolastico 2002 - 2003 | Anno scolastico 2003 - 2004 | Totali |
|------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------|
| Scuola elementare | 252 | 256 | 508 |
| Scuola media inf. | 323 | 94 | 417 |
| Scuola media sup. | 24 | 202 | 226 |
| Agesci | 39 | 25 | 64 |
| Parrocchie | 29 | 15 | 44 |
| TOTALE GENERALE | 667 | 592 | 1.259 |



L'OPINIONE DEI PARTECIPANTI AI PERCORSI FORMATIVI

→ **Sesso**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Maschio | 78 | 36,6 |
| Femmina | 135 | 63,4 |
| Non risposta | 0 | 0 |
| Totale | 213 | 100 |

→ **D'ora in avanti verrai a fare spesa a Recuperandia**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Sì | 59 | 27,7 |
| No | 137 | 64,3 |
| Non risposta | 17 | 8,0 |
| Totale | 213 | 100 |

→ **Grado**

| | Nr. | % |
|-------------------|------------|------------|
| Scuola media inf. | 72 | 33,8 |
| Scuola media sup. | 140 | 65,7 |
| Non risposta | 1 | 0,5 |
| Totale | 213 | 100 |

→ **Pensi di parlare ai tuoi familiari e amici di Recuperandia?**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Sì | 167 | 78,4 |
| No | 42 | 19,7 |
| Non risposta | 4 | 1,9 |
| Totale | 213 | 100 |

→ **Media (0-10)**

| | |
|--|-----|
| Quanto ti è stata utile questa visita per capire le differenze fra rifiuto, riciclaggio e riuso? | 6,4 |
| L'attività svolta ti è piaciuta o avresti preferito che fosse sviluppata in modo diverso? | 3,5 |

→ **D'ora in poi porterai qui le cose che non usi più?**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Sì | 112 | 52,6 |
| No | 94 | 44,1 |
| Non risposta | 7 | 3,3 |
| Totale | 213 | 100 |

→ **Sei interessato a ricevere periodicamente informazioni riguardanti il nostro centro e le attività che vi si svolgono?**

| | Nr. | % |
|---------------|------------|------------|
| Sì | 167 | 78,4 |
| No | 42 | 19,7 |
| Non risposta | 4 | 1,9 |
| Totale | 213 | 100 |

STRATEGIA 5



VALORI: Formazione, Apertura, Dialogo.

PROMOZIONE del VOLONTARIATO

Ambito di intervento

Esperienze concrete, continue nel tempo, realizzate in gruppo sono una importante opportunità per rispondere adeguatamente alla cultura prevalente che privilegia il successo individuale, l'autoreferenzialità.

A seguito della possibilità offerta ai giovani tra i 18 e 26 anni dall'Unione Europea Recuperandia ha stipulato, tramite l'Associazione Porta Aperta, una convenzione con l'ufficio Nazionale dell'Unione Europea in Italia per offrire la possibilità di svolgere presso la sua sede il periodo di servizio volontario. A seguito della legge n°64 del 6 marzo 2001 è nato il Servizio Civile Volontario, rivolto a tutte le ragazze e i ragazzi riformati alla visita di leva, in età compresa tra i 18 e i 26 anni.

Dal 1 gennaio 2005, con la sospensione della leva obbligatoria, il Servizio Civile Volontario sarà aperto a tutti i giovani nella stessa fascia di età.

La consapevolezza che uno spirito di chiusura su se stessi impedisce di ricevere spunti interessanti provenienti dall'esterno ha maturato l'idea di dare la possibilità anche a dei giovani già inseriti all'interno di una specifica associazione di sperimentare direttamente durante un anno di servizio volontario.

Obiettivi specifici

Promozione di un volontariato responsabile, aperto, solidale, che sappia valorizzare le competenze di ciascuno.

Destinatari finali

Uomini e donne di ogni età, Giovani Europei, Rover e Scolte dell'Agesci.

Partner di progetto

Unione Europea, Programma Gioventù, Caritas Diocesana, Agesci, Zona di Carpi.

→ Un volontario Europeo Spagnolo ha prestato servizio a Recuperandia da giugno a novembre 2003

→ Numero Volontari e ore di servizio per annualità

| | Numero Volontari | Numero ore/annue di Servizio | Media ore/annue per Volontario | Media ore/mensili per Volontario |
|---|------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| 1ª ANNUALITÀ 1 marzo 2002 28 febbraio 2003 | 25 | 1.089 | 44 | 4 |
| 2ª ANNUALITÀ 1 marzo 2002 28 febbraio 2003 | 27 | 1.949 | 72 | 6 |
| Totale | | 3.038 | | |

→ Numero Volontari per età

| | ETÀ VOLONTARI | | |
|---|---------------|---------|---------|
| | FINO A 30 | 31 - 50 | 51 - 90 |
| N. VOLONTARI 1ª ANNUALITÀ 01/03/02••28/02/03 | 0 | 5 | 22 |
| N. VOLONTARI 2ª ANNUALITÀ 01/03/03••29/02/04 | 0 | 5 | 22 |



AZIONI CORRELATE

Volontari

- Realizzazione di incontri formali ed informali, articoli, conferenze per raccontare il vissuto dei volontari
- Creazione di un ambiente e un clima accogliente ed allegro che ha coinvolto persone diverse e con differenti esperienze e motivazioni
- Definizione di un calendario delle presenze e dei ruoli cercando di valorizzare le competenze e conoscenze di ciascuno
- Realizzazione di un percorso formativo destinato ai volontari di recuperandia

Inserimento di giovani in Servizio Volontario Europeo

- Approvazione del progetto "Recuperandia" da parte dell'U.E. con assegnazione di un posto per un volontario
- Percorso di inserimento del volontario europeo all'interno della struttura di Recuperandia
- Partecipazione attiva a tutti gli incontri organizzativi e formativi
- Realizzazione di incontri periodici di verifica del percorso effettuato con il Tutor

Inserimento di giovani attraverso il Servizio Civile Volontario

- Sottoscrizione della convenzione con Caritas Diocesana di Carpi per accogliere a "Recuperandia" un volontario in Servizio Civile

Inserimento di Volontari Scout in servizio extra-associativo

- Approvazione del progetto servizio extra-associativo da parte della Zona di Carpi dell'Associazione AGESCI
- Partecipazione attiva a tutti gli incontri organizzativi e formativi
- Realizzazione di incontri periodici di verifica del percorso effettuato



Formazione volontari 1 marzo 2002 - 29 febbraio 2004

| Nr. Incontri | Tema | Presenza media Volontari |
|--------------|---|--------------------------|
| 9 | Formazione Volontari | 13 |
| 16 | Formazione: Specifica sul progetto Recuperandia | 16 |
| 12 | Formazione spirituale e incontri di fraternità | 17 |
| 4 | Incontri istituzionali | 15 |
| 13 | Incontri organizzativi | 16 |
| 54 | TOTALI | 16 |

Gli incontri di formazione sono stati proposti dall'Associazione Porta Aperta a tutti i volontari tra cui anche quelli di Recuperandia



L'OPINIONE DEI VOLONTARI

➔ **TAB.1 -Aspetti negativi del rapporto Volontario/Cliente**

| | % |
|---|------------|
| Cliente | 50 |
| Eccessiva contrattazione/pretese sulla merce | 13 |
| Macanza di rispetto/scorrettezza nel rapporto | 11 |
| Permanenza in negozio | 10 |
| Difficoltà nel comprendere gli scopi | 8 |
| Diffidenza | 5 |
| Lingua | 3 |
| Volontari | 34 |
| Poca pazienza/insofferenza coi clienti | 13 |
| Poca accoglienza | 10 |
| Difficoltà nel far comprendere gli scopi | 5 |
| Diffidenza | 3 |
| Lingua | 3 |
| Organizzazione del negozio | 16 |
| Poco personale/sovraccarico | 8 |
| Trasporti | 5 |
| Merce | 3 |
| | 100 |

➔ **TAB.2 -Aspetti positivi del rapporto Volontario/Cliente**

| | % |
|--------------------------|------------|
| Socialità | 65 |
| Tra clienti e volontari | 37 |
| Tra clienti | 12 |
| Tra volontari | 9 |
| Condivisione degli scopi | 7 |
| Integrazione | 29 |
| Conoscenza | 16 |
| Pari dignità | 13 |
| Economicità | 6 |
| | 100 |

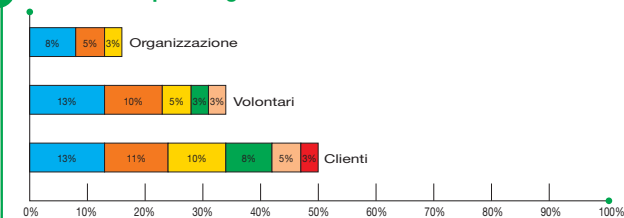
➔ **TAB.3 - Criteri e valori per una offerta di qualità**

| | % |
|--------------------------|------------|
| Relazione | 74 |
| Accoglienza | 37 |
| Equità | 12 |
| Collaborazione | 9 |
| Condivisione degli scopi | 7 |
| Utilità | 15 |
| Aiuto economico | 11 |
| Efficienza | 14 |
| Socialità | 11 |
| | 100 |

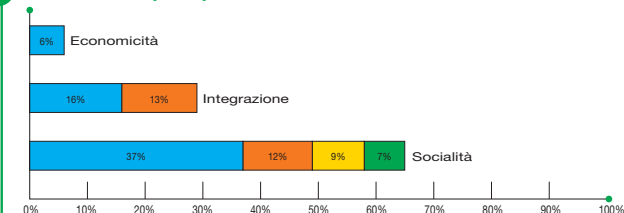
➔ **TAB.4 - Cambiamenti da apportare per migliorare la relazione**

| | % |
|-----------------------------------|------------|
| Organizzazione del negozio | 77 |
| Accoglienza | 30 |
| Equità | 20 |
| Collaborazione | 11 |
| Accoglienza | 9 |
| Equità | 9 |
| Collaborazione | 2 |
| Volontari | 20 |
| Pazienza | 9 |
| Dialogo | 9 |
| Partecipazione | 2 |
| Clienti | 3 |
| | 100 |

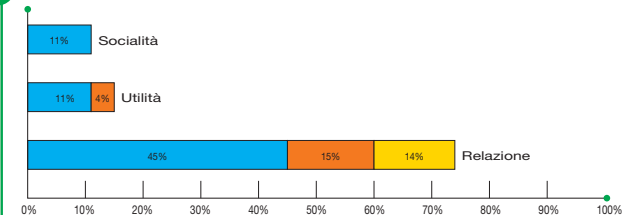
➔ **TAB.1 Gli aspetti negativi**



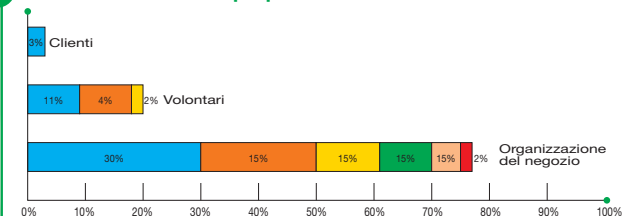
➔ **TAB.2 Gli aspetti positivi**



➔ **TAB.3 Criteri per un'offerta di qualità**



➔ **TAB.4 Cambiamenti proposti**



STRATEGIA 6



VALORI: Sobrietà, Formazione, Integrazione.

CREAZIONE di un LABORATORIO SOCIO OCCUPAZIONALE

Ambito di intervento

Il SIL (Servizio Inserimento Lavorativo) del Comune di Carpi si occupa della formazione e dell'inserimento lavorativo di soggetti invalidi, con handicap e/o svantaggio ai sensi della Legge 381/1991.

Nell'ambito di una collaborazione nata tra il Sil e la Coop. Sociale Il Mantello si è prospettata la possibilità di inserire alcuni di questi soggetti all'interno della sede di Recuperandia.

L'inserimento lavorativo si prospetta come una possibilità da sfruttare per coloro che stanno vivendo un periodo particolarmente difficile e diventa uno strumento validissimo per reinserirli all'interno della società.

Obiettivi specifici

- Permettere il mantenimento delle abilità manuali da parte dei soggetti svantaggiati, fare acquisire loro nuove competenze e metodologie lavorative.
- Attivata una collaborazione tra Recuperandia e i Servizi Sociali del Comune di Carpi.
- Integrazione progressiva del personale lavoratore all'interno di Recuperandia, responsabilizzandolo e valorizzando le singole competenze.

Destinatari finali

Soggetti seguiti dai Servizi Sociali impegnati nelle Attività Occupazionali Protette.
Persone in difficoltà ad inserirsi o a reinserirsi in un contesto lavorativo.

Partner di progetto

Servizi sociali del Comune di Carpi, Coop. Il Mantello, Centro Servizi Sociali per Adulti di Modena.



AZIONI CORRELATE

- **Definizione del progetto d'inserimento lavorativo.**
- **Individuazione del tutor.**
- **Coinvolgimento del lavoratore all'interno del gruppo dei volontari.**
- **Costanti e periodiche verifiche del progetto a cadenza mensile.**



SIL (Servizi Inserimento Lavorativo)

3 soggetti coinvolti, affiancati costantemente da 1 educatore

Laboratorio di inserimento lavorativo

2 persone

STRATEGIA 7



VALORI: Sobrietà, Corresponsabilità, Formazione.

PRODURRE e DISTRIBUIRE VALORE AGGIUNTO

Ambito di intervento

Il benessere di una persona, di una famiglia può dipendere dalla dotazione di 'capitale fisico', 'capitale umano' e 'capitale sociale'. Mentre il 'capitale fisico' è costituito da beni strumentali tangibili e il 'capitale umano' dalle capacità e abilità della persona, il 'capitale sociale' è invece costituito da relazioni sociali che hanno una certa persistenza nel tempo e che inerisce alla struttura delle relazioni tra persone, tra famiglie, tra organizzazioni. Queste relazioni sono una forma di capitale in quanto producono esse stesse valori materiali e valori simbolici.

Da questo punto di vista le condizioni di rischio risultano essere l'esito dello squilibrio fra risorse disponibili e potenziali e bisogno. E' un elemento questo che non deve essere sottostimato nella individuazione e realizzazione di soluzioni adeguate al superamento delle condizioni di disuguaglianza. Recuperandia si comporta come un'attore sociale, nonché pastorale, che si relaziona con la società nel suo complesso da cui riceve input e a cui restituisce risorse economiche e sociali.

Obiettivi specifici

Evidenziare la ricchezza prodotta da Recuperandia attraverso la sua attività ed in particolare la ricchezza, in questo caso specifico il cosiddetto capitale fisico, che viene dunque aggiunta al sistema e redistribuita ai propri stakeholder.

Destinatari finali

Personale, Sistema sociale.

Partner di progetto

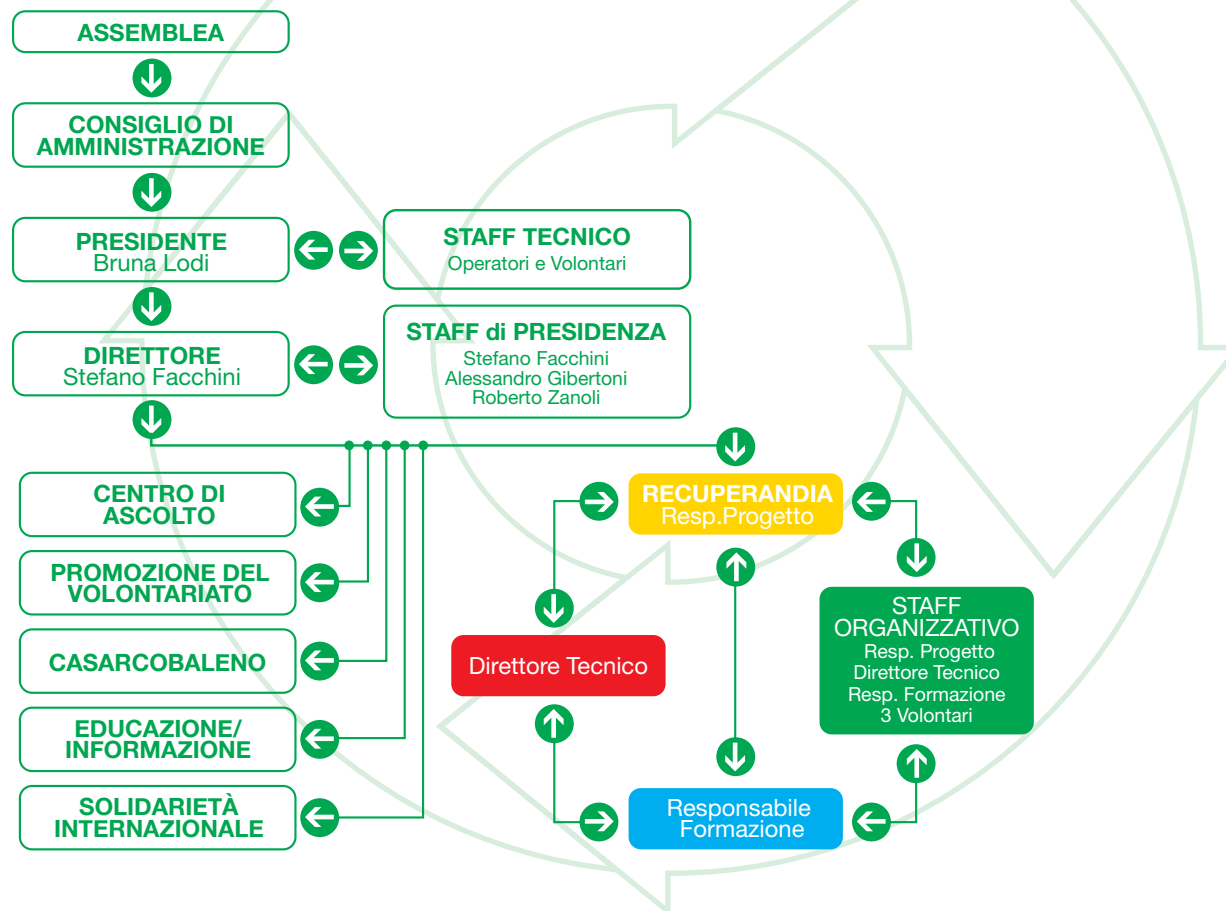
Caritas Italiana, Caritas Diocesi di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.



AZIONI CORRELATE

- Individuazione dei soggetti che hanno contribuito alla realizzazione delle attività
- Classificazione per macrovoci dei valori del conto economico del progetto
- Riclassificazione del conto economico "a valore aggiunto"
- Individuazione dei principali destinatari del valore aggiunto

ORGANIGRAMMA ASSOCIAZIONE PORTA APERTA



MAPPA STAKEHOLDER

| | |
|-------------------------------------|---|
| Volontari | Nr. 29 |
| Mass-Media | Notizie - Gazzetta di Carpi - Il Resto del Carlino Tempo - Voce - Avvenire - Emilianet - Radio Bruno - News -Centro D. |
| Ente Locale | Comuni di Carpi, Soliera, Novi, Campogalliano, Rolo, Mirandola, Concordia, S.Possidonio, Assessorati all'Ambiente, Istruzione e Servizi Sociali, Centri Educazione Ambientale di Carpi, Centro Servizi Immigrazione di Carpi, Centro per le famiglie di Carpi, Consulta Volontariato Carpi. |
| Finanziatori | Caritas Italiana, Fondazione Cassa di Risparmio, Unione Europea, Programma Gioventù, Privati, Caritas Diocesana di Carpi. |
| Scuole | Scuole elementari, medie inferiori e medie superiori dei Comuni di Carpi, Soliera, Novi, Campogalliano, Rolo, Mirandola, Concordia, S.Possidonio, Novellara. |
| Clienti | Nr. 10.926 |
| Associazioni di volontariato | Mato Grosso AGESCI Zona di Carpi, Porta Aperta Mirandola, Agape di Mamma Nina, Centro Servizi per il Volontariato di Modena, ACLI, Associazione Venite alla Festa, Coordinamento del volontariato Sociale. |
| Cooperative sociali | Mantello, Gulliver, Ceis, Porta Aperta Modena, La Lumaca, Oltremare, Bottega del Sole. |
| Sindacati | Cisl, Cigl. |
| Chiesa | Parrocchie della Diocesi di Carpi, Caritas Parrocchiali, Azione Cattolica, Caritas Diocesana di Modena, Caritas Diocesana di Reggio Emilia, Centro Missionario Diocesano di Carpi. |
| Donatori | Famiglie, Aziende, Associazioni, Enti pubblici. |



VALORE AGGIUNTO

La riclassificazione del bilancio con il metodo valore aggiunto rappresenta una sezione fondamentale del bilancio sociale. La valutazione del valore aggiunto del progetto "Recuperandia" rappresenta la volontà dell'Associazione Porta Aperta di comunicare in modo trasparente con i propri stakeholders le modalità di distribuzione del valore aggiunto.

Si evidenzia inoltre che non è consuetudine presentare il valore aggiunto di un singolo progetto ma piuttosto analizzare il valore aggiunto dell'azienda nel suo complesso, tuttavia per l'impatto di tale iniziativa si è voluto dimostrare come le risorse generate da tale progetto sono state distribuite agli interlocutori sociali dell'associazione in coerenza alla propria missione.

Occorre evidenziare che il risultato di gestione del progetto è stato utilizzato per ulteriori investimenti (automezzi per la raccolta di indumenti) pari a euro 31.272 e destinato come è possibile evidenziare nella tabella del Valore aggiunto al sistema-istituzioni con finalità sociali.

Il valore aggiunto creato dal progetto è pari a euro 82.299 per la prima annualità e pari a euro 80.804. Come già evidenziato la remunerazione al sistema azienda è stata accantonata per ulteriori investimenti.

Infine, essendo un progetto ad elevato impatto sociale il dato più significativo è rappresentato dalla distribuzione delle risorse a tre iniziative particolarmente conosciute ed apprezzate: Festa Multietnica, Casarcobaleno, Centro di ascolto.

→ TAB.1_Conto economico

| Descrizione | 1° annualità | 2° annualità |
|-------------------------------------|----------------|----------------|
| RICAVI (entrate-contributi) | 122.158 | 145.044 |
| <i>Costi della produzione</i> | | |
| Materiale didattico | 1.629 | 1.411 |
| Attrezzature e materiale di consumo | 7.755 | 9.986 |
| Comunicazione | 2.880 | 2.880 |
| Affitto struttura | 26.321 | 32.871 |
| Costi di funzionamento | 1.274 | 11.017 |
| Ammortamenti | | 6.893 |
| Costi del personale | 18.034 | 23.711 |
| Risultato di gestione | 64.264 | 57.092 |

→ TAB.2_Valore aggiunto e distribuzione

| Descrizione | 1° annualità | 2° annualità |
|--|----------------|----------------|
| TOTALE - Ricavi-Entrate | 122.158 | 145.044 |
| <i>Costi della produzione</i> | | |
| Materiale didattico | 1.629 | 1.411 |
| Attrezzature e materiale di consumo | 7.755 | 9.986 |
| Comunicazione | 2.880 | 2.880 |
| Affitto struttura | 26.321 | 32.871 |
| Costi di funzionamento | 1.274 | 11.017 |
| Ammortamenti | | 6.893 |
| Costi del personale | 18.034 | 23.711 |
| Valore aggiunto globale netto | 82.299 | 80.804 |
| <i>Distribuzione del valore aggiunto</i> | | |
| Valore aggiunto globale netto | 82.299 | 80.804 |
| Remunerazione del personale | 18.034 | 23.711 |
| Remunerazione al sistema sociale | 32.992 | 57.092 |
| Remunerazione del progetto | 31.272 | - |



L'OPINIONE DEGLI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI

➔ Da quanto tempo conosce Recuperandia?

| | Nr | % |
|---------------|-----------|------------|
| 1 mese | 3 | 9,4 |
| 2 mese | 25 | 78,1 |
| 1 anno e più | 1 | 3,1 |
| Non risponde | 3 | 9,4 |
| Totale | 32 | 100 |

➔ Come valuta tale collaborazione?

| | Nr | % |
|---------------|-----------|------------|
| Positiva | 21 | 65,6 |
| Negativa | 1 | 3,1 |
| Da migliorare | 9 | 28,1 |
| Non risposta | 1 | 3,1 |
| Totale | 32 | 100 |

➔ Come ne è venuto a conoscenza?

| | Nr | % |
|------------------------------|----|------|
| Per caso | 1 | 3,1 |
| Articoli e manifesti | 6 | 18,8 |
| Indicazione di collaboratori | 5 | 15,6 |
| Indicazione di Porta Aperta | 5 | 15,6 |
| Evento di Recuperandia | 5 | 15,6 |

* risposte multiple

➔ Per quale motivo ha scelto di collaborare al progetto?

| | Nr | % |
|---------------------------------------|----|------|
| Interessante | 21 | 65,6 |
| Innovativo | 3 | 9,4 |
| Non si presentavano altre possibilità | 1 | 3,1 |
| Offre opportunità | 7 | 21,9 |

* risposte multiple

➔ Ritieni di aver sostenuto/collaborato al progetto Recuperandia?

| | Nr | % |
|---------------|-----------|------------|
| Sì | 27 | 15,6 |
| No | 5 | 84,4 |
| Non risponde | 0 | 0 |
| Totale | 32 | 100 |

➔ Per ciascuno dei servizi offerti da Recuperandia potrebbe dirci cosa ne pensa rispetto all'utilità degli stessi?

| | Inutile | Poco utile | Utile | Abb. utile | Molto utile |
|--|---------|------------|-------|------------|-------------|
| Recupero merce usata | 0 | 1 | 15 | 8 | 7 |
| Vendita merce usata | 0 | 0 | 15 | 5 | 11 |
| Creazione di uno spazio di incontro | 0 | 0 | 13 | 9 | 9 |
| Apertura di un laboratorio socio occupazionale | 0 | 0 | 11 | 0 | 15 |
| Attività di formazione per scuole e associazioni | 0 | 0 | 13 | 3 | 15 |
| Possibilità di fare volontariato | 0 | 1 | 13 | 4 | 13 |

Crediti:

- Progetto e coordinamento: Gianpietro Cavazza (Centro culturale Francesco Luigi Ferrari, Modena), Roberto Zanolì (Associazione Porta Aperta Carpi).
- Elaborazione Sondaggi: Simona Melli e Aldo Arbore (Aretés, Modena).
- Classificazione a valore aggiunto: Mirco Potami (MBS, Bologna).
- Ideazione Grafica: Wolfango Bertani (Ologram, Carpi).
- Sostegno: Caritas Italiana, Caritas Diocesana di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Comune di Carpi.
- Volontari: Adalgisa Sighinolfi, Alcide Messori, Angela Manfredi, Anna Venturi, Antonio Marcato, Cinzia Acquafresca, Danilo Oreste Fornasari, Dino Gelmini, Franca Caliumi, Gabriella Mittini, Giancarlo Amadei, Giorgio Rota, Giulio Facchini, Giulio Guidi, Giuseppe Zini, Ivo Maini, Livia Pulica, Luisa Cherubin, Maria Pia Sgarbi, Mario Lasagni, Nina Sighinolfi, Nino Martini, Paolo Simoni, Rosalia Bagnato, Rossana Lanza, Sandra Anceschi, Sergio Forti, Tiziana Massari, Vanna Vaccari.

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2004